

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro - Firenze

Relazione dell'attività prevista per il 2022

Come sempre l'attività dell'OPD è difficilmente prevedibile nei minimi dettagli essendo strettamente legata a delle variabili che non dipendono dalla volontà dello scrivente quali: le richieste da parte delle Soprintendenze e Musei d'Italia in relazione talora a delle loro emergenze, non preventivabili difficoltà che si rilevano nello svolgimento dei nostri progetti di conservazione che richiedono di variare il progetto originario, guasti e problemi agli edifici e alla loro complessa impiantistica. In questo momento l'andamento altalenante della pandemia da Covid19 rende tutto molto incerto. Anche le recenti disposizioni normative che mirano ad eliminare lo Smart Working come modalità ordinarie per prestare servizio, sembrano al momento limitate dalla nota del Segretario Generale che conferma l'impiego dello SW nella misura del 30% in attesa di una nuova regolamentazione dello stesso. Un altro ostacolo alla totale operatività risiede nelle varie forme di assenza che gli aderenti al movimento dei così detti "no green pass" stanno conducendo (scioperi ad oltranza, ecc.). Si auspica che nel 2022 tale emergenza sanitaria si vada attenuando e si possa ritornare ad una piena attività. La gravissima carenza di personale di Area II e di alcune specializzazioni di Area III che qui si riporta di seguito, rende necessario l'acquisizione di tali competenze tramite un contratto con ALES, che per il 2022 si è deciso di ampliare a 6 unità, oppure con incarichi professionali ad esterni, oppure, infine, con gare a ditte specializzate, come per il servizio di vigilanza delle sedi:

n. 1 Funzionario amministrativo n. 1 Funzionario architetto n. 1 Funzionario bibliotecario n. 3 Funzionari biologi n. 1 Funzionario chimico n. 3 Funzionari fisici n. 1 Funzionario diagnosta n. 1 Funzionario per la promozione e comunicazione n. 1 Funzionario informatico n. 2 Funzionari restauratori n. 2 Funzionari storici dell'arte n. 1 Funzionario per le tecnologie n. 4 Operatori/Assistenti alla fruizione accoglienza e vigilanza n. 7 Operatori/Assistenti amministrativi gestionali (di cui 3 con competenze archivistiche) n. 9 Operatori/Assistenti tecnici n. 1 Assistente informatico

Tutto ciò premesso, è comunque possibile individuare alcune importanti linee di azione e di progetto che saranno condotte nel 2022 sia dagli 11 Settori di Restauro, sia dai Laboratori (Scientifico e Fotografico), dagli Uffici e Servizi (Servizio Archeologico, Servizio Tecnico, Servizio Informatico, Archivio dei Restauri, Archivio Storico, Archivio e Protocollo, Biblioteca) e dal Museo di cui si è tenuto conto nella definizione del Bilancio previsionale.

Rimane costante la difficoltà di armonizzare la forma del bilancio, prevista per legge, con la struttura dell'OPD, articolata per Settori di restauro, Servizi, Uffici, Scuola di Alta Formazione e Studio, Museo per i quali sarebbe più funzionale una singola ripartizione di budget così da consentire una migliore programmazione interna, e per questo si è svolto con la Direzione Amministrativa Contabile una lunga azione di relazioni e incontri con tutte le U.O. dell'OPD al fine di poter temperare queste diverse esigenze all'interno del presente bilancio preventivo, per la migliore funzionalità dell'Istituto.

Settori di Restauro

Sono già previsti alcuni importanti progetti di conservazione che avranno un forte impatto sia nell'attività sia nelle spese dell'Istituto. Tra queste assai rilevante è il progetto di restauro del **Settore di Dipinti Murali** degli affreschi di Giotto della Cappella Bardi in Santa Croce, per i quali è stato siglato un accordo tra OPD, Opera

di Santa Croce, ARPAI e con il contributo della FCRF, che è finalmente partita nell'ultima parte del 2021 dopo i problemi esistenti in Santa Croce per il noto incidente ed alcune difficoltà organizzative. L'OPD oltre alla Direzione Scientifica e Tecnica del restauro si è assunto l'onere delle indagini scientifiche più i materiali ed il sistema di archiviazione e controllo del progetto, con le indagini più concentrate ovviamente nella prima fase. Il **Settore di restauro dei Bronzi**, vedrà la conclusione del restauro delle porte bronzee di Donatello della Sacrestia di San Lorenzo ed ha iniziato in collaborazione con quello dei Materiali lapidei il grande progetto del restauro del Fonte Battesimale del Battistero del Duomo di Siena, capolavoro del Rinascimento con bronzi di Donatello, Ghiberti, Jacopo della Quercia ed altri. Il **Settore dei Materiali Lapidari** continuerà poi a portare avanti il progetto sulla Margherita di Brabante di Genova di Giovanni Pisano. Il **Settore dei Dipinti Mobili** ha in corso importanti progetti di conservazione, ma anche di studio su capolavori quali la *Pala di Santa Lucia de' Magnoli* di Domenico Veneziano, il *polittico della Beata Umiltà* di Piero Lorenzetti, entrambi della Galleria degli Uffizi, la *Deposizione* di Rosso Fiorentino da Sansepolcro, la *Madonna in gloria e Santi* di Giovanni Bellini dal Museo diocesano di Venezia, la grande *Pala* di Perugino dal Comune di Fano ed altre opere. Il **Settore dei Materiali** Ceramici e Plastici ha iniziato un nuovo intervento sulla bella lunetta di Luca della Robbia della chiesa di San Domenico di Urbino (oggi presso la Galleria Nazionale delle Marche). Si è programmato, infine, un incremento di attività a cura dei due Servizi trasversali recentemente organizzati: quello relativo alle opere di interesse archeologico e quelle dell'arte contemporanea, grazie a due nuovi funzionari specializzati in tali ambiti, sempre in collaborazione con i Settori di restauro esistenti.

Tutti i Settori saranno interessati dall'attività in autonomia su convenzione con la Fondazione Palazzo Strozzi, per la sua attività espositiva e da quella svolta per le Gallerie degli Uffizi, con le quali è in corso il nuovo accordo di valorizzazione che ci garantisce vari effetti positivi: un incremento di visitatori al nostro piccolo Museo, continue occasioni di ricerca su importanti opere dei suoi Musei, una consistente entrata economica. Altre attività in autonomia sono in corso, cioè con relativo finanziamento esterno, quali quelle in convenzione con Banca Intesa per la futura mostra di "Restituzioni" per la quale ci sono stati commissionati tre interventi di restauro, uno del Settore Dipinti Mobili su di una tavola del Bronzino del Museo di Capodimonte di Napoli, e due del Settore Tessili (camicia talismanica del Museo di Arti e tradizioni popolari di Roma e il manto di Napoleone di Milano) che saranno riconsegnati nei primi mesi del 2022.

Si rimanda ai programmi delle singole Unità Operative per una completa presentazione dell'attività ordinaria.

Cantiere Santo Chiodo – Sisma dell'Italia Centrale

L'OPD intende continuare a sostenere il recupero delle opere danneggiate dal sisma dell'Italia Centrale, già da anni condotta sia nei propri laboratori, sia nel cantiere-deposito del Santo Chiodo di Spoleto in collaborazione con la locale Soprintendenza. Dopo la conclusione a fine gennaio 2021 del progetto finanziato direttamente da questo Istituto, si è iniziato a predisporre il bando relativo al nuovo finanziamento proveniente da una apposita legge, ma la carenza di personale della locale Soprintendenza che non è in grado di assicurare la materiale apertura in condizioni di sicurezza del Deposito sta per ora tenendo sospeso il nuovo inizio delle attività. Si auspica che nella restante parte del 2021 tale problema possa essere superato con l'immissione di nuovo personale consentendo così all'OPD di poter compiere il proprio lavoro. Nel 2021 è stato pubblicato il primo dei bandi relativi a questo grande progetto.

Servizio Tecnico

Gli edifici e gli impianti assai complessi richiederanno una accurata manutenzione ordinaria e straordinaria per ciascuna delle sue sedi dell'Istituto. Circa la terza sede ospitata dal Comune di Firenze in Palazzo Vecchio

sono in corso contatti per la definizione della suddivisione dei costi di alcuni necessari interventi, ma è ipotizzabile un costo per una revisione degli impiantistica speciale del Settore di restauro degli Arazzi. È urgente iniziare la progettazione di alcuni interventi per la sede di via Alfani per la parte dei laboratori al piano terreno, la ristrutturazione completa della cantina destinata a nuove funzioni, lo spostamento di una parte dei depositi di pietre posseduti dall'Istituto per una ottimizzazione degli spazi. L'impianto di climatizzazione della Fortezza richiede inoltre interventi di sostituzione di parti. Nel 2021 è stato completato l'intervento per la sicurezza antropica per le due sedi, la prevenzione antincendio della sede della Fortezza ed il completamento della progettazione e l'inizio del bando di gara per la sede di via degli Alfani. In collaborazione con la ditta incaricata del servizio di RSPP è stato redatto un lungo elenco di migliorie da apportare ai fini della sicurezza ed è stato organizzato un gruppo di lavoro articolato per le sedi e settori, al fine di dare corso prontamente agli interventi necessari.

Pubblicazioni

L'OPD ha da sempre ritenuto uno dei suoi compiti istituzionali la disseminazione dei risultati delle proprie ricerche e dei propri restauri, nonché una valorizzazione dell'attività svolta e per questo ha ben 5 collane editoriali attive. Nel 2022 è prevista l'uscita del volume annuale della rivista "OPD Restauro" 33, 2021, la pubblicazione di un volume della collana "Antologie di OPD Restauro" dedicato al restauro delle cere, e di vari volumi della collana "Problemi di conservazione e restauro" tra cui quelli relativi al *Pallio* bizantino del Museo di Sant'Agostino di Genova, alla *Croce* di Simone Martini di San Casciano, alla già ricordata *Pala* di Domenico Veneziano e alla *Deposizione* di Rosso Fiorentino.

Servizio informatico

Dopo la revisione compiuta nel passato delle macchine in uso al personale, soprattutto in riferimento ai nuovi assunti, si vuole procedere con una revisione delle reti interne alle due sedi ed alla dotazione delle aule didattiche di un moderno sistema di video-proiezione.

Scuola di Alta Formazione e Studio (SAFS)

La SAFS sarà impegnata nel portare avanti le cinque classi esistenti e le spese sono previste per il pagamento di docenze esterne, l'acquisto di materiali didattici, missioni dei docenti e degli allievi, nonché per il nuovo bando per il concorso di ammissione per l'anno 2022-23, con tutte le difficoltà connesse con la già ricordata emergenza sanitaria che ancora nel 2021 ha reso necessario l'affitto di appositi locali per poter svolgere tutto ciò nel rispetto delle norme di sicurezza.

Laboratorio Scientifico

Il Laboratorio Scientifico rappresenta una componente essenziale per la conduzione di tutti i progetti di conservazione condotti dai Settori operativi e per lo sviluppo delle ricerche nel campo della conservazione dei materiali artistici. Sono previste spese per la manutenzione delle delicate apparecchiature, collaborazioni specialistiche esterne per analisi che non possono essere compiute all'interno, acquisto di materiale di consumo, e si ipotizza l'acquisto di nuove attrezzature di analisi. In particolare è apparsa dal confronto con le principali realtà internazionali del settore la necessità di riammodernare il parco attrezzature, tra cui un grande vantaggio potrà essere conseguito con l'acquisizione di un sistema XRF di area di grandi dimensioni. La grave carenza di personale è per ora tamponata grazie all'erogazione di un contributo della FOP che è stato richiesto anche per il 2021 per contratti di collaborazione che rendano possibile la sua attività.

Laboratorio Fotografico

Fondamentale è l'attività del Laboratorio per la documentazione di tutte le fasi degli interventi di restauro e per disporre di immagini di alta qualità per l'attività di disseminazione, valorizzazione e di pubblicazione. Sono previste spese per l'aggiornamento della dotazione tecnica di apparecchiature e, visto il ridotto numero di addetti in organico, talune collaborazioni specialistiche esterne.

Biblioteca

Nel 2022 la Biblioteca, dopo la riapertura al pubblico avvenuta nel 2021, porterà avanti l'inventariazione della cospicua donazione di libri d'arte ricevuti. A tale scopo sarà necessario l'acquisto di nuove scaffalature per contenerli, in relazione con lo spostamento di uno dei depositi di pietre già ricordato.

Archivi

Gli Archivi sono composti dall'Archivio corrente – Protocollo, dall'Archivio dei Restauri e dall'Archivio Storico. Le spese previste sono per l'acquisto di normale materiale d'ufficio e, data la carenza di organici, per collaborazioni esterne anche per rendere fruibile dal pubblico tale ingente materiale. Anche in questo caso è fondamentale il sostegno della FOP.

Ufficio di Promozione Culturale

L'Ufficio di Promozione culturale, che nel 2021 ha perso la sua unica funzionaria specifica ed è gestito da una funzionaria archeologa, interverrà per rendere possibile la comunicazione, la disseminazione dei progetti e la valorizzazione dell'attività dell'Istituto, nonché il coordinamento delle sue attività editoriali. Saranno realizzate iniziative per favorire la conoscenza dell'Istituto e le visite, anche delle Scuole ai laboratori. Sarà perciò necessario del materiale d'ufficio e l'acquisto di materiale informativo appositamente realizzato. L'UPC provvederà anche a gestire la presenza dell'OPD al Salone del Restauro di Ferrara e al Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, qualora la situazione sanitaria ne consentirà la realizzazione.

Museo

Il Museo, proseguirà nell'attività di rinnovo dell'allestimento e di iniziative volte alla conoscenza di questa particolare realtà museale e delle sue rarissime collezioni. Le spese sono per la gestione del Museo e la produzione di materiale informativo, in collaborazione con l'UPC. Dovrebbero essere completati i lavori di climatizzazione del Museo e di una nuova illuminazione delle sale

Servizi di vigilanza

La progressiva riduzione degli organici e una sentenza del Tribunale di Firenze che impedisce l'impiego degli Assistenti al 100% nel servizio di mera custodia, ha reso drammatica la situazione di tale settore, per cui è stato e sarà anche nel 2022 indispensabile fare ricorso a servizi di vigilanza esterni con una spesa consistente, secondo un programma che gli uffici hanno già predisposto.